

COMUNE DI CASTEL S. ANGELO

Provincia di Rieti

CRON. 24

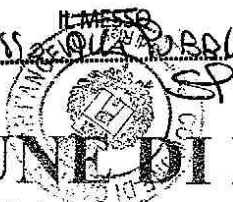
PUBBLICATO DAL 6.7.2020

AL 2.8.2020 PER GIORNI 30

CONSECUTIVI, E SUL SITO WEB DEL COMUNE

2370 26-6-2020

IL MESSO
ADDIZIONE PUBBLICAZIONE



COMUNE DI BORGO VELINO

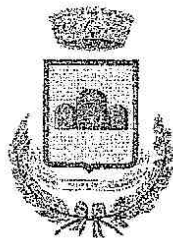
PIAZZA UMBERTO I, N.33 02010 BORGO VELINO (RI)

TELEFONO 0746/578899-578896

FAX 0746 578525

E-MAIL: comune.borgovelino@libero.it

PEC: comune.borgovelino.ri@pec.it



AVVISO DI ASTA PUBBLICA - II ESPERIMENTO

DELLE CONDIZIONI SOTTO LE QUALI VIENE POSTO IN VENDITA IL TAGLIO DEL BOSCO GOVERNATO A CEDUO, SITUATO NEL COMUNE DI BORGO VELINO (RI), DI PROPRIETÀ DELLA STESSA AMM.NE COMUNALE, LOCALITÀ "CASALE GIONICI" (PART.LLA PGAF 25) CENSITO AL FG. 18, PART.LLE CATASTALI 11 parte, 12 parte, 17 parte, 24 parte, 27 parte, 31 parte, 113 parte, PER HA COMPLESSIVI 9,80. INSIEME A TALE BOSCO, SARÀ ESEGUITO ANCHE UN INTERVENTO DI DIRADAMENTO A CARATTERE SPERIMENTALE SU UNA SUPERFICIE DI 0,81 HA SUDDIVISA IN N. 9 AREE DI SAGGIO COLLOCATE SULLE PARTICELLE FORESTALI 31 E 32 DEL PGAF.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. n. 827 del 23.05.1924

In esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 63 del 26.06.2018;

In esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 14 del 04.03.2020;

In esecuzione della Determinazione n° 69 del 22.04.2020 dell'area tecnica;

In esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 41 del 17.06.2020;

RENDE NOTO

Che il Comune di Borgo Velino, in data 27.07.2020 alle ore 12:00 presso la sede municipale, alla presenza della Commissione, che verrà successivamente nominata, procederà alla vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo sito in località "casale Gionici" (part.Lla PGAF 25) censito al FG. 18, PART.LLE CATASTALI 11 parte, 12 parte, 17 parte, 24 parte, 27 parte, 31 parte, 113 parte, sul quale si intende effettuare un diradamento a carattere sperimentale di HA 0,81. E intervento di diradamento a carattere sperimentale su una superficie di 0,81 ha suddivisa in 9 aree di saggio collocate sulle particelle forestali 31 e 32 del PGAF. Tale ultimo intervento costituisce la prosecuzione di tagli sperimentali di avviamento all'alto fusto effettuati dall'Università della Tuscia di Viterbo nel 1988.

1. CONDIZIONI GENERALI DELL'ASTA

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui agli art. 63 e seguenti del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. n.827 del 23.05.1924 e successive modificazioni ed integrazioni e cioè a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta pari ad € 22.177,00 nette (art. 73 comma c) R.D. n.827 del 23.05.1924);

La vendita avverrà a corpo partendo dal prezzo posto a base di gara con offerte in rialzo. La vendita è fatta a rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel capitolato d'oneri, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualunque causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere alcuna diminuzione di prezzo per qualunque ragione.

Il taglio dovrà essere effettuato alle condizioni contenute nel progetto di taglio agli atti e capitolato d'oneri allegato alla presente.

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dalla gara qualunque dei concorrenti, senza rendere note le ragioni del provvedimento e senza che l'escluso abbia diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Il verbale di gara non costituisce contratto e l'aggiudicazione diverrà efficace per l'Amministrazione dopo l'approvazione da parte del Responsabile del Servizio tramite apposita determinazione.

L'aggiudicatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso L'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi e nel caso che detta approvazione non avvenga nei tre mesi successivi all'aggiudicazione, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito cauzionale versato.

Ai non aggiudicatari la cauzione provvisoria verrà restituita entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dell'asta.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare l'avvenuta costituzione, presso una Banca del deposito cauzionale definitivo in numerario o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a valore di borsa del giorno della gara, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del 10% dell'importo di contratto. La cauzione provvisoria di cui all'art.5 del capitolato d'oneri può essere trasferita a far parte della cauzione definitiva riducendo l'eventuale ammontare del versamento stesso.

In caso di morte o altro inadempimento dell'aggiudicatario, L'Ente venditore ha la facoltà di recedere il contratto senza alcun indennizzo.

2. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara si svolgerà con il sistema delle **offerte segrete**, che non possono essere inferiori al prezzo a base d'asta, ai sensi dell'articolo 73, comma 1 lettera c), del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione è ad unico incanto ed avviene a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa in aumento rispetto al prezzo a base d'asta indicato ai precedenti e seguenti punti. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida, ai sensi dell'articolo 69 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Qualora due o più partecipanti abbiano presentato offerte equivalenti e parimenti accettabili, si procederà, nella stessa seduta, secondo quanto stabilito dall'art. 77 del citato Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere all'aggiudicazione anche in caso di unica offerta.

3. PREZZO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta è pari ad € 22.177,00 (ventiduemilacentosettantasette/00) oltre IVA ;

4. ESPERIMENTO DELL'ASTA:

L'asta sarà esperita, in seduta pubblica, presso il Comune di Borgo Velino – Piazza Umberto I n° 1, il **giorno 27.07.2020 alle ore 12:00** secondo il metodo stabilito in premessa.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTAZIONE ALLA GARA:

Per partecipare all'asta le ditte interessate debbono presentare una busta contenente l'offerta di gara di cui al punto 1) e la documentazione di cui al punto 2); la busta deve essere sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Sul plico così confezionato deve essere apposta la dicitura **"Offerta per il pubblico incanto del giorno 27.07.2020 alle ore 10:00 per il taglio del bosco in loc. Casale Gionici (part.lla PGAF 25) e diradamento a carattere sperimentale su 9 aree di saggio individuate sulle part.32 e 33 di PGAF.**

All'interno il plico deve contenere:

- 1) Una busta sigillata con ceralacca e controfirmata ai lembi di chiusura contenete l'offerta segreta (redatta su competente carta da bollo da € 16,00) indicando l'aumento offerto in cifre e in lettere a pena di nullità. **Non sono ammesse offerte in ribasso.**

La busta contenete l'offerta deve recare all'esterno l'indicazione "offerta di gara". Tale busta deve contenere esclusivamente l'offerta di gara.

- 2) Una busta contenete i seguenti documenti:

- Certificato da cui risulti la loro iscrizione come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio Industria artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella di gara. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera di Commercio stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale.
- certificato rilasciato dal Gruppo Carabinieri Fostale di Rieti dal quale risulti che la ditta esercita la propria attività, di data non anteriore a due mesi a quella della gara
- La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € 443,54 (quattrocentoquarantatre/54) (2% importo a base di gara) a garanzia dell'offerta e per spese di contratto (per carta bollata, diritti di rogito, registrazione, ecc.), le quali sono tutte a carico del deliberatario a carico del quale è anche l'I.V.A. nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge. Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile è consentito di effettuarlo prima dell'apertura della gara nelle mani del Presidente della Commissione di Gara, in assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.
- Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sui luoghi ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.
- Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato tale procedura, debitamente legalizzata dovrà essere unita in originale al verbale.
- copia del DURC dell'azienda partecipante all'asta che deve risultare regolare.

La dichiarazione e l'offerta debbono essere sottoscritte, a pena nullità, dal legale rappresentante della ditta concorrente ed essere accompagnate da fotocopia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. È ammessa la presentazione di dichiarazione sostitutiva a norma della vigente normativa.

Tale plico deve pervenire presso la Sede del Comune entro le ore 10:00 del giorno 27.07.2020 mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento o consegna manuale. Il termine è perentorio e verranno escluse dalla gara tutte le offerte pervenute successivamente anche se sostitutive o aggiuntive ad offerte precedenti.

L'offerta, le dichiarazioni e tutta la documentazione presentata devono essere redatte in lingua italiana.

L'offerta deve essere espressa in euro.

6. NON POSSONO ESSERE AMMESSE ALLA GARA:

- a. Coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b. Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite;

7. ELABORATI D'ASTA

Il presente avviso d'asta è disponibile sul sito Internet all'indirizzo www.comune.borgovelino.ri.it.

Presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 saranno disponibili, gli atti relativi al bando ed il progetto di taglio.

8. AVVERTENZE:

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare tutte le condizioni generali e speciali imposte dal capitolato d'onori del progetto di taglio oltre alle prescrizioni di massima di Polizia Forestali e dei regolamenti delle leggi forestali vigenti

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al contratto.

A gara espletata verranno immediatamente restituite le cauzioni provvisorie ai concorrenti ad eccezione di quella dell'aggiudicatario il quale dovrà firmare il contratto entro i termini di legge pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della cauzione provvisoria versata.

Decorsi tre mesi dall'invito senza che l'aggiudicatario abbia preso in consegna il lotto venduto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rescindere il contratto ed incamerare il deposito cauzionale definitivo.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto di vendita entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, per fatto dell'aggiudicatario, il Comune potrà procedere alla revoca del verbale di aggiudicazione e all'affidamento dell'appalto alla ditta seconda classificata o, in caso di rinuncia di questa, alle successive mediante scorrimento della graduatoria.

In tal caso verrà incamerato il deposito di garanzia provvisoria versato in sede di asta.

L'aggiudicatario dovrà assumere la consegna entro il termine di venti giorni dalla sottoscrizione del contratto e i lavori dovranno essere portati a termine entro il 01.04.2021.

L'aggiudicatario dovrà comunicare formalmente e con preavviso di 15 giorni l'inizio dei lavori all'Amministrazione dell'Ente, al Gruppo Carabinieri Forestale Coordinamento e stazione competente per territorio.

9. PAGAMENTI:

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente in due rate uguali scadenti:

- a. la prima all'atto di stipula del contratto;
- b. il rimanente quando l'aggiudicatario avrà tagliato metà del bosco, secondo quanto certificato dal direttore del controllo del taglio.

A decorrere dal sessantunesimo giorno di ritardo nel pagamento, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile unico del procedimento relativo all'intervento oggetto della presente asta è l'Arch. Langone Aldo.

IL PRESENTE BANDO DI GARA VIENE AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER GIORNI TRENTA.

L'inosservanza di una delle succitate prescrizioni comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Aldo Langone



CAPITOLATO D'ONERI

DELLE CONDIZIONI SOTTO LE QUALI VIENE POSTO IN VENDITA IL TAGLIO DEL BOSCO GOVERNATO A CEDUO, SITUATO NEL COMUNE DI BORGO VELINO (RI), DI PROPRIETÀ DELLA STESSA AMM.NE COMUNALE, LOCALITÀ "CASALE GIONICI" (PART. LLA PGAF 25) CENSITO AL FG. 18, PART. LLE CATASTALI 11 parte, 12 parte, 17 parte, 24 parte, 27 parte, 31 parte, 113 parte, PER HA COMPLESSIVI 9,80. INSIEME A TALE BOSCO, SARÀ ESEGUITO ANCHE UN INTERVENTO DI DIRADAMENTO A CARATTERE SPERIMENTALE SU UNA SUPERFICIE DI 0,81 HA SUDDIVISA IN N. 9 AREE DI SAGGIO COLLOCATE SULLE PARTICELLE FORESTALI 31 E 32 DEL PGAF.

A) CONDIZIONI GENERALI

ART.1

Il comune di Borgo Velino mette in vendita, in esecuzione della deliberazione n. 14 del 04.03.2020 il materiale legnoso ritraibile dal bosco di loc. Casale Gionici di cui alla Part. For. 25 del P.G.A.F. e quello ricavabile dal diradamento a carattere sperimentale su una superficie di 0,81 ha suddivisa in n. 9 aree di saggio collocate sulle particelle forestali 31 e 32 del PGAF.

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica, ai sensi degli articoli 63 e seg. del Regolamento di Contabilità Generale di Stato, approvato con r.d. 23-05-1924 n.827 e successive modificazioni.

L'intervento di diradamento a carattere sperimentale, costituisce la prosecuzione di tagli sperimentali di avviamento all'alto fusto effettuati dall'Università della Tuscia di Viterbo nel 1988, regolarmente autorizzato dalla Regione Lazio con nota prot. n. 31713 del 21/01/2016 e sarà totalmente gestito e controllato da personale individuato ad hoc dall'Università della Tuscia Lab. SISFOR DIBAF. I dati dendrometrici e il posizionamento cartografico relativi alle 9 aree di saggio sperimentali, elaborati dall'Università della Tuscia Lab. SISFOR DIBAF, sono riportati nell'Allegato 1 al presente avviso: "Intervento selvicolturale sperimentale a cura dall'Università della Tuscia Lab. SISFOR_DIBAF".

ART.2

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di € 22.177,00 netti (diconsi Euro ventiduemilacentosettantasette/00).

La vendita è fatta a rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, siccome trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini e non il numero delle piante e le loro dimensioni, né la quantità e la qualità dei prodotti legnosi che potranno ricavarsi.

ART.3

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito da "legna da ardere" ritraibile dal bosco di loc. Casale Gionici, Comune di Borgo Velino Part. For. 25 del P.G.A.F. catastalmente identificato al Foglio 18 mappali n. 11 (parte) - 12 (parte) - 17 (parte) - 24 (parte) - 27 (parte) - 31 (parte) - 113 (parte), racchiuso entro i seguenti confini: "Circoscritto in senso orario da n. 75 piante doppiamente anellate al fusto, a mt. 1,30 da terra con vernice di colore azzurro e numerate progressivamente, fra due anelli con lo stesso tipo di vernice, dal n. 1 al n. 75 compreso, come riportato nella planimetria catastale allegata al presente Capitolato.

ART.4

La vendita avrà luogo a mezzo asta pubblica, nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta. Prima di iniziare l'asta il Presidente della Commissione di gara fornirà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

Art. 6 - Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere o che si trovino comunque in causa con l'ente stesso per qualunque altro motivo,
coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alle liquidazioni di precedenti verbali di collaudo di altre vendite

ART.5

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare:

1. Certificato da cui risulti la loro iscrizione come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio Industria artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella di gara. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera di Commercio stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale.
2. certificato rilasciato dal Gruppo Carabinieri Fotostale di Rieti dal quale risulti che la ditta esercita la propria attività, di data non anteriore a due mesi a quella della gara
3. La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € 443,54 (quattrocentoquarantatre/54) (2% importo a base di gara) a garanzia dell'offerta e per spese di contratto (per carta bollata, diritti di rogito, registrazione, ecc.), le quali sono tutte a carico del deliberatario a carico del quale è anche l'I.V.A. nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge. Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile è consentito di effettuarlo prima dell'apertura della gara nelle mani del Presidente della Commissione di Gara, in assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.
4. Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sui luoghi ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.
5. Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato tale procedura, debitamente legalizzata dovrà essere unita in originale al verbale.
6. copia del DURC dell'azienda partecipante all'asta che deve risultare regolare.

ART. 6

Non possono essere ammessi all'asta:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietaria contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con L'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

ART.7

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza rendere note ragioni del provvedimento e senza che l'escluso abbia diritto ad indennizzi di sorta.

ART.8

Il deliberatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi e nel caso che detta approvazione non avvenga nei tre mesi dalla stipulazione del contratto, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art.5 senza diritto di alcun indennizzo di sorta.

ART. 9

Il verbale di aggiudicazione è da sottoscrivere della commissione d'asta e verrà approvato e pubblicato con relativo provvedimento di legge, opportunamente trasmesso all'aggiudicatario. All'aggiudicatario verrà

consegnata una copia autenticata del contratto di vendita, una volta sottoscritto, corredato da una copia del Capitolato d'Oneri.

ART.10

Alla stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare l'avvenuta costituzione presso la Cassa dei Depositi e Prestiti o altra Banca di un deposito cauzionale definitivo in numerario o in Titoli di Stato o garantiti dallo Stato a valore di borsa del giorno di Gara, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali della misura del 10% dell'importo del contratto.

La cauzione provvisoria di cui all'art. 5 può essere trasferita a far parte della cauzione definitiva riducendo di eventuale ammontare il versamento stesso.

In caso di morte, fallimento o di altro inadempimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha la facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART.11

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione dal precedente art. 10 entro i termini ivi previsti, L'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'Impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando, inoltre, incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART.12

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, L'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro venti giorni il materiale venduto. Copia dell'invito e del contratto di vendita sarà rimesso al Consulente Tecnico del Comune per il controllo finale del Taglio, che provvederà a sua volta con r.r. a comunicare il giorno entro detto termine, alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti, procederà a detta consegna. Copia dello stesso contratto sarà inviato per conoscenza al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti. Il Consulente Tecnico del Comune per il controllo finale Taglio darà atto, nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario, dal rappresentante dell'Ente e da due testimoni ove trovasi il materiale venduto, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, dalle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio ed esbosco, a norma del successivo art. 13.

Se l'aggiudicatario dovesse rifiutarsi di sottoscrivere il predetto verbale, ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove, però, egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa sarà come non avvenuta. Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora il Consulente Tecnico del Comune per il controllo del Taglio ritenga opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché dei limiti della zona da utilizzare. Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione del presente capitolato decorrerà a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dell'avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione, anche se la consegna avvenga successivamente. Trascorsi i tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia presa regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto, con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13

L'Aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente in due rate di uguale importo scadenti:

- La prima all'atto della stipula del Contratto;
- La seconda quando l'aggiudicatario avrà tagliato il 50% del lotto.

In caso di ritardo decorrono a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di riconsegna del bosco.

Qualora poi il ritardo durasse oltre il sessantunesimo giorno, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti e alla stazione forestale competente, il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro il 01.04.2020, e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno avvenire entro i termini indicati dal Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005, salvo proroghe concesse. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e le loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero, e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16

La proroga dei termini stabiliti nel presente articolo per il taglio e/o lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta all'ente proprietario un mese prima dello scadere dei termini stessi. La proroga dei termini comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo, che sarà valutato dal Consulente Tecnico del Comune per il controllo del Taglio che dovrà essere ritenuto congruo dagli organi amministrativi provinciali preposti all'uopo.

ART. 17

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri, ne in tutto ne in parte, gli obblighi ed diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art.12.

ART. 18

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato, sia dal Reg. Regionale n. 7 del 18/04/2005, sia dai regolamenti e dalle leggi forestali in vigore.

ART. 19

Durante la lavorazione, nonché alla fine della lavorazione, il Consulente Tecnico del Comune per il controllo del Taglio procederà alla presenza dell'aggiudicatario e di due testimoni, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni di vernice indelebili, picchettazione ed altro. Tali verbali in ogni caso saranno sottomessi al giudizio e alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore.

Contemporaneamente, per le infrazioni della legge e dei regolamenti in vigore, gli agenti forestali daranno luogo alle sanzioni amministrative.

ART. 20

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21

Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, con strumenti ben taglienti, a superficie liscia, senza lacerare la corteccia. Dovrà, inoltre, essere praticato in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione del Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattere dietro assenso dell'Amministrazione del Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte, comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà avere luogo al di sopra dell'impronta del martello.

ART. 22

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatte ed in modo che siano sempre visibili, tutte le piante contrassegnate con anelli periferici impressi a petto d'uomo. Per le sotto indicate infrazioni, vengono stabiliti a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- a) da € 25,82 a € 51,65 per ogni cinque ceppaie non recise a regola d'arte, secondo le vigenti Prescrizioni di Massima e le norme del presente Capitolato;
- b) da € 25,82 a € 51,65 per ogni cinque ceppaie recise nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto;
- c) € 10,00 per ogni matricina non idonea del turno;
- d) € 15,00 per ogni matricina non idonea dei vecchi turni.

ART. 23

Nell'abbattere gli alberi saranno usati tutti i mezzi suggeriti dalla usuale pratica o del Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti per non rompere, scortecciate o ledere in qualsiasi maniera le piante matricine destinate a rimanere a dote del bosco. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatici da determinarsi sulla base del prezzo del mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per sanzioni penali previste dalle leggi vigenti. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori l'indennizzo sarà determinato in base art. 45 del R.D.L. 13/05/1926 n. 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati; gli Enti o altri organismi preposti al controllo giudicheranno la congruità di tale valutazione. Le penalità stabilite dal presente Capitolato, saranno versate all'Ente nei limiti dell'importo del, macchiatico o del danno e per l'eccedenza alla tesoreria dell'ente proprietario, in base alla LR. n. 44 del 12/09/1994.

ART. 24

Il Consulente "Tecnico del Comune per il controllo del Taglio, previo avviso dell'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, tramite comunicazione con raccomandata r.r. all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti Forestali, questi persista nell'utilizzazione del bosco in modo difforme alle norme contrattuali e alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Semmai dalla continuazione dell'utilizzo non conforme a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dal Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti o dalla Stazione Carabinieri Forestali di Anirodoto, salvo ratifica del Consulente "Tecnico del Comune per il controllo finale del "Taglio, rimanendo all'amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della decisione della rescissione del contratto o dei conseguenti provvedimenti, come al precedente art. 12. Tuttavia, l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati, come da stima provvisoria del Consulente "Tecnico del Comune per il controllo del Taglio, salva la determinazione definitiva in sede di collaudo.

ART. 25

Per quanto concerne la ripulitura delle tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà essere effettuata e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dal Regolamento Regionale Lazio N. 7 del 18/04/2005.

ART. 26

L'aggiudicatario è obbligato:

- a tenere sgomberi i passaggi e le vie della tagliata in guisa in modo che ci possa transitare liberamente;
- a spianare la terra mossa nelle operazioni ammesse nel lotto boschivo;
- a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi i fossi ecc., danneggiati o distrutti o qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- ad esonerare e rilevare comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualsiasi fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART. 27

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione sarà vincolata al parere favorevole dell'autorità forestale, che provvederà a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni da effettuarsi solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle al cessare del termine stabilito all' art. 15 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno in piena proprietà dell'Ente.

ART. 28

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nel Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005.

ART. 29

Il trasporto delle merci si farà per le vie esistenti, che all'occorrenza saranno indicate dagli agenti Forestali competenti per il territorio. La carbonizzazione si farà nelle aie carbonili preesistenti.

L'apertura di nuove aie carbonili o di nuove vie e/o allargamento di quelle esistenti, sono subordinate all'autorizzazione degli enti delegati della Regione Lazio a tale scopo. In particolare, per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario dovrà pagare una penale di € 206,58. Per ogni aia carbonile, aperta senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di € 258,23.

ART. 30

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame o i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione sarà danneggiata pagherà una penale di € 25,82 per ogni dieci ceppaie danneggiate se il danno è da ritenersi inevitabile e di € 51,65 ogni dieci ceppaie se lo stesso poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

ART. 31

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa.

Tale chiusura potrà essere anticipata dall'eventuale data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione con raccomandata r.r. all'Ente, al Consulente Tecnico del Comune per il controllo finale del Taglio e all'Ente proprietario; in tal caso, la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione al Consulente Tecnico del Comune per il controllo finale del Taglio. Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante da un tecnico da questo designato, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione, come avanti determinato. L'aggiudicatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati ad intervenire al collaudo, al quale potranno farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza. Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante, che si rinvierà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 5.

Copia del collaudo, verrà trasmessa al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti.

ART. 32

L'Ente potrà tuttavia rivalersi direttamente sulla cauzione, nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene alla stima dei danni ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 33

Le somme che l'aggiudicatario dovrà versare all'Ente per indennizzi o irregolarità, saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni altra azione dell'ente.

ART. 34

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente, quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone e dalle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico, sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento degli stessi. Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da

parte dell'aggiudicatari o delle attestazioni rilasciate dagli Istituti competenti, comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART. 35

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito, da formarsi in fondi di altri proprietari.

ART. 36

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco e il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità a riguardo.

ART. 37

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario; il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per spese, non saranno svincolati se non dopo che il Collaudatore abbia verificato che da parte dell'aggiudicatario sia stata regolata ogni pendenza amministrativa, sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo il disposto degli art. 33 e 35. Con il ritiro della cauzione, il deliberatario rinuncia a qualsiasi titolo, azione o ragione verso l'Ente per motivi, qualunque, attinenti al presente contratto.

ART. 38

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia prevista, sarà fatta dal collaudatore.

ART. 39

Per quanto non disposto dal presente Capitolato, si applicheranno le norme delle leggi forestali vigenti.

ART. 40

L'utilizzo di teleferiche (gru a cavo) o altri mezzi di esbosco dovrà essere eseguita secondo le modalità - indicate nel Regolamento Reg. Lazio n. 7/2005. Gli eventuali oneri economici, inclusa la progettazione, inerenti il rinnovo di permessi amministrativi o quant'altro necessario alla realizzazione delle suddette teleferiche sono a totale carico della Ditta aggiudicataria, così come gli oneri riguardanti la sicurezza.

ART. 41

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinato al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata in calce: "Agli effetti tutti dell'art. 141 del c.c. il sottoscritto aggiudicatario, dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti art. 2, da 7 a 12, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35 e 36 del suo esteso capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente."

L'Aggiudicatario

B) CONDIZIONI SPECIALI

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio:

- a) tutte le n. 75 piante distinte con doppia anella tuta e numero progressivo di colore azzurro che delimitano il confine della tagliata;
- b) tutte le piante contrassegnate con doppia o singola anellatura di colore azzurro (facenti parte della linea di confine e non);

- c) tutte n. 8 piante contrassegnate con doppia anellatura di colore azzurro che delimitano le due Aree di Saggio Dimostrative per il rilascio delle matricine e le n. 46 piante facenti parte di esse, contrassegnate con singola anellatura di colore azzurro apposta a m 1,30 da terra, di cui si riporta apposito Piedilista di Cavallettamento;
- d) tutte le n. 71 piante di età superiore a 2T contrassegnate con tripla punteggiatura di colore rosso apposta a 1,30 da terra e punteggiatura del medesimo colore alla base della ceppaia (vedi Piedilista di Cavallettamento allegato);
- e) almeno n. 1 pianta ad ettaro (per un totale di 10 piante) da destinare a invecchiamento indefinito, che siano indicate al momento della consegna dal professionista incaricato dal comune per il Controllotecnico del Taglio;
- f) tre piante ad ettaro (per un totale di 30 piante, se presenti in bosco) senescenti o morte (in piedi o a terra);
- g) tutte le piante recanti contrassegni indicanti i vertici particellari del Piano di Gestione e di Assestamento Forestale;
- h) la realizzazione dell'eventuale piazzola per il concentramento e l'allestimento del materiale legnoso in altri siti diversi da quelli previsti in progetto, dovrà preventivamente essere concordata con il Consulente Tecnico del Comune per il controllo finale del Taglio, con la Stazione dei Carabinieri Forestali di Antrodoto e con l'Amministrazione Comunale e comunque andrà posizionata possibilmente come indicato in cartografia.

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a predisporre in cantiere apposita cartellonistica descrittiva dei lavori, come previsto dalle leggi vigenti in materia (D.L. 14/08/1996 n. 494 -- attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri mobili).

Per quanto concerne le direttive sulla sella delle matricine, esse prevedono il rilascio di circa 100 matricine/ha, di cui (per quanto possibile) 33 matricine/ha dei vecchi turni (le 71 matricine del 3 T e del 4T da rilasciare a dote del bosco sono state contrassegnate con tripla punteggiatura di colore rosso apposta a 1,30 da terra e singola punteggiatura del medesimo colore alla base della ceppaia). In mancanza di quest'ultime, dovranno essere rilasciati i più vigorosi esemplari del turno, aventi diametro non inferiore a cm 16. Le matricine del turno dovranno, comunque, essere reclutate tra le piante migliori provenienti da seme o tra i polloni più vigorosi presenti in bosco, con un diametro non inferiore a cm 14.

All'uopo, sono state eseguite in campo due Aree di Saggio Dimostrative di forma quadrangolare, della superficie rispettivamente di circa 1.800 e 1700 mq, il cui posizionamento è riportato in allegato.

Il ricaccio del legnatico dovrà comunque essere operato con animali (muli o cavalli) e, solo ove possibile (fino a pendenze del 15 - 20%), con mezzi meccanici gommati, in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale e da non esporre il suolo all'azione dei fenomeni erosivi. Qualsiasi eventuale manomissione di strade, mulattiere e/o stradelli interni od esterni all'area di utilizzazione, così come

Per eventuale utilizzo all'interno del bosco di mezzi meccanici quali trattori, rimorchi e quant'altro, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti e dal comune di Borgo Velino; tuttavia, per ogni tipo di autorizzazione da richiedere al Gruppo Carabinieri Forestali, dovrà preliminarmente essere interpellato il Consulente Tecnico del comune per il controllo tecnico finale del taglio, che si preserverà di esprimere un suo giudizio insindacabile sull'argomento. Per l'esbosco del materiale legnoso, potranno essere utilizzate le piste forestali trattorabili poste lungo il lato Nord del lotto; ogni eventuale danneggiamento di tale vie, dovrà prontamente essere riparato a proprie spese dalla Ditta Appaltatrice.

Per l'imposto potrà essere utilizzata una delle radure poste nei lati N.O e N del bosco, che presentano un assetto sufficientemente adeguato per il transito degli autotreni e per il carico della legna (vedi posizionamento cartografico riportato in allegato)

- Intervento selvicolturale sperimentale a carico delle part. For. 31 e 32

L'intervento sperimentale all'interno delle Aree di Saggio delimitate nelle particelle forestali 31 e 32 dovrà essere eseguito secondo quanto disposto dall'allegato 1 - "Intervento selvicolturale sperimentale a cura del Dipartimento DIBAL dell'Università della "Tuscia".

Nella fattispecie, ciascuna Area di Saggio è stata delimitata in loco secondo le modalità descritte al § 4.1 dell'Allegato 1.

All'interno delle aree sperimentali i fusti da abbattere sono contraddistinti con le seguenti modalità:

- specchiatura alla base e a 1,3 m (una rivolta a valle e una a monte) dei fusti aventi diametro a petto d'uomo maggiore o uguale a 20 cm e marcatura con punto di vernice indelebile di colore arancio fluorescente;

12

- marcatura con due punti al fusto a 1,3 m (unorivolto a valle e uno a monte) e uno al pedale di vernice indelebile di colore arancio fluorescente, per i fusti con diametro a petto d'uomo inferiore a 20 cm. Il piedilista di martellata, distinto per area di saggio è riportato nel § 4.2 dell'Allegato 1. Sono integralmente rilasciati al taglio gli alberi presenti all'interno delle aree testimone (Ads n. 1, 4 e 5), i fusti di confine identificati secondo quanto descritto al § 4.1 i fusti interni alle aree esclusi dalla martellata. Allo stesso modo dovrà essere integralmente rilasciato all'interno delle aree di saggio il legno morto presente, sia a tetta che in piedi.

Tutte le operazioni selvicolturali (taglio, allestimento, concentramento ed esbosco) dovranno essere effettuate sotto la supervisione del personale dell'Università degli studi della Tuscia di Viterbo che dovrà essere preventivamente contattato per concordare la data di inizio dei lavori. Quest'ultima dovrà essere definita almeno 30 giorni prima dell'arrivo del cantiere al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche – Area di Valutazione di Incidenza, in data 02.10.2017, registro ufficiale U.0492726, per consentire una verifica dei più recenti dati a disposizione dell'Ente sulla presenza nell'area dell'orso bruno marsicano, qualora l'intervento venga effettuato nel periodo ottobre – novembre.

All'inizio del cantiere dovrà essere predisposto un opportuno cartello illustrativo dei lavori (così come prescritto dal D.L. 14/08/1996 n.494- attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri mobili).

Si informa inoltre che il Controllore del Taglio Daniela D'Ovidio risponderà solo di tutte le operazioni colturali che saranno operate nella particella forestale n.25.

Data l'ubicazione delle aree sperimentali, collocate nei pressi di una pista trattorabile, il concentramento del legname potrà essere condotto per avvallamento manuale, per quanto concerne le aree di saggio poste a monte del tracciato, e con l'ausilio di un verricello montato su trattore fermo sulla viabilità esistente per quanto riguarda le restanti aree di intervento. In alternativa il concentramento potrà essere effettuato tramite animali da soma, avendo in ogni caso l'accortezza di non danneggiare la rinnovazione naturale e non esporre il suolo all'azione dei fenomeni erosivi.

Il legname, concentrato lungo la pista, dovrà essere esboscato avvalendosi unicamente della viabilità esistente, utilizzando un trattore forestale o un camion di dimensioni medio piccole e comunque adeguate alla larghezza ed alla capacità della strada.

Ogni eventuale modifica di strade, mulattiere e/o stradelli interni o esterni all'area di utilizzazione, così come l'eventuale utilizzo all'interno del bosco di mezzi meccanici quali trattori, rimorchi e quant'altro, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti e dal Comune di Borgo Velino. Ogni eventuale danno alla viabilità esistente dovrà essere prontamente riparato dalla ditta Aggiudicatrice a proprie spese.